

BOTTEGA VENETA

CODICE ETICO DI BOTTEGA VENETA

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24/03/2016

INDICE

PREMESSA	2
CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
1. I Destinatari.....	3
CAPO II - PRINCIPI ETICI	4
1. Osservanza delle leggi	4
2. Prevenzione della corruzione	4
3. Professionalità e affidabilità	5
4. Lealtà e buona fede.....	5
5. Valore della persona e delle risorse umane.....	5
6. Trasparenza e correttezza.....	6
7. Riservatezza	6
8. Prevenzione del conflitto di interessi.....	7
9. Salute e sicurezza sul lavoro.....	7
10. Tutela dell'ambiente	7
11. Prevenzione del riciclaggio.....	7
12. Tutela della concorrenza	8
13. Tutela della proprietà industriale e intellettuale.....	8
CAPO III - RAPPORTI CON I TERZI.....	9
1. Rapporti con la Pubblica Amministrazione	9
2. Rapporti con i Clienti e i Consumatori	9
3. Rapporti con i Fornitori e i Partner commerciali.....	9
4. Rapporti con partiti politici, organizzazioni sindacali o di altra natura	10
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI	11
1. Violazioni e conseguenze sanzionatorie	11
2. Segnalazioni in merito alla violazione del Codice Etico.....	11
3. Approvazione e modifica del Codice Etico	12

PREMESSA

Le società Bottega Veneta S.r.l, B.V. Servizi S.r.l., B.V. Italia S.r.l., B.V. Outlet S.r.l., B.V. Calzature S.r.l., e Manifattura Veneta Pelletterie S.r.l. (di seguito denominate, per brevità, “**Bottega Veneta**” o la “**Società**”), sono parte del gruppo Kering, leader mondiale nel settore dell’abbigliamento e degli accessori nell’ambito del Lusso e dello Sport & *Lifestyle*.

Il gruppo Kering si è dotato di un Codice Etico mediante il quale sono state diffuse le linee guida per la conformità legale e la condotta etica cui tutte le società del gruppo devono ispirarsi nell’esercizio delle proprie attività di impresa, nonché la “*Carta fornitori del Gruppo*”, che i fornitori devono rispettare nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Il Codice Etico del gruppo Kering è il documento di riferimento cui tutti i dipendenti di tutte le Marche del gruppo devono attenersi. In aggiunta al Codice Etico del gruppo Kering, il presente Codice di Etico costituisce il riferimento per i dipendenti delle società italiane di Bottega Veneta ed è mirato alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

Il presente documento, adottato dal Consiglio di Amministrazione della Società, enuncia i principi ai quali Bottega Veneta si conforma e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte di tutti i Destinatari.

* * * *

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

1. I DESTINATARI

Le disposizioni del presente Codice Etico sono vincolanti per tutti coloro che, nell'ambito della Società, ricoprono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, o che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della Società e per tutti i dipendenti senza eccezione alcuna.

I "Principi etici" riportati nel Capo II sono altresì vincolanti per tutti coloro che cooperano e collaborano con la Società - a qualsiasi titolo - nel perseguimento dei suoi obiettivi e per chiunque (fornitori, consulenti, partner commerciali) intrattenga con la Società rapporti d'affari.

Tutti i soggetti sopra menzionati sono di seguito definiti "**Destinatari**".

La Società si impegna a diffondere il Codice Etico affinché i valori etico - comportamentali cui l'attività aziendale si ispira siano portati a conoscenza di tutti i Destinatari.

CAPO II - PRINCIPI ETICI

La Società accetta e condivide i principi etici (i “**Principi**”) di seguito enunciati:

- osservanza delle leggi
- professionalità e affidabilità
- lealtà e buona fede
- trasparenza e correttezza
- riservatezza
- prevenzione del conflitto di interessi
- valore della persona e delle risorse umane
- salute e sicurezza sul lavoro
- tutela dell'ambiente
- prevenzione del riciclaggio
- tutela della concorrenza
- tutela della proprietà industriale e intellettuale

I Destinatari conformano la loro condotta ai Principi.

In nessun caso la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio di Bottega Veneta può giustificare comportamenti contrari ai Principi stessi.

1. OSSERVANZA DELLE LEGGI

Nelle attività lavorative e professionali svolte per la Società, i comportamenti dei Destinatari sono improntati al più rigoroso rispetto delle leggi nazionali, comunitarie e internazionali vigenti e applicabili alla Società o nella gestione del rapporto con la stessa.

2. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I Destinatari che rappresentano o agiscono nell'interesse della Società o intrattengono con essa rapporti di affari si astengono da qualunque forma di corruzione con riferimento a soggetti sia pubblici sia privati.

Bottega Veneta non ammette alcuna forma di pagamento o concessione di vantaggi nei confronti di clienti, controparti commerciali e soggetti terzi in generale, che non sia strettamente derivante da un'obbligazione negoziale o da un rapporto d'affari disciplinati da un contratto.

La Società si aspetta altresì che i propri clienti, fornitori e gli altri partner agiscano in conformità alla normativa vigente e condividano detto principio.

I dipendenti della Società possono accettare od offrire omaggi purché siano direttamente collegati all'attività svolta, leciti, di valore modesto, offerti in modo trasparente ed esplicito, occasionali o consegnati nelle consuete ricorrenze di scambio di regali, che non creino alcun obbligo o sensazione di obbligo dall'una o dall'altra parte.

3. PROFESSIONALITÀ E AFFIDABILITÀ

Tutte le attività della Società sono svolte con diligenza, professionalità e affidabilità.

I Destinatari sono pertanto chiamati a svolgere le attività di propria competenza con un impegno adeguato alle responsabilità loro affidate, tutelando la reputazione e l'immagine di Bottega Veneta e del gruppo cui essa appartiene.

4. LEALTÀ E BUONA FEDE

La Società richiede ai Destinatari di agire con lealtà e secondo buona fede, in uno spirito di rispetto e collaborazione reciproca, nonché di adempiere agli obblighi contrattualmente assunti e alle prestazioni richieste, nel rispetto delle regole e delle direttive impartite o condivise.

5. VALORE DELLA PERSONA E DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano per Bottega Veneta un valore indispensabile e prezioso per il proprio sviluppo.

La Società tutela, pertanto, il valore della persona umana. In tale prospettiva, Bottega Veneta non tollera alcuna condotta discriminatoria, né alcuna forma di molestia o di offesa personale o sessuale. La Società si impegna, dunque, a garantire che nell'ambiente di lavoro non possa trovare spazio alcuna di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, convinzioni religiose o ad altre caratteristiche personali non attinenti al lavoro.

La Società adotta, peraltro, criteri di merito e di valorizzazione delle capacità, competenze e potenzialità dei singoli individui nelle politiche di selezione e gestione del personale.

Bottega Veneta garantisce a tutti i dipendenti pari opportunità, impegnandosi a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, evitando ogni forma di abuso.

La Società garantisce e richiede ai Destinatari il corretto espletamento di tutti gli adempimenti normativi finalizzati ad assicurare un soggiorno lecito nel territorio dello Stato di dipendenti provenienti da paesi extracomunitari.

6. TRASPARENZA E CORRETTEZZA

Le azioni, le operazioni, le negoziazioni e, più in generale, i comportamenti dei Destinatari si ispirano alla massima trasparenza e correttezza.

In particolare, ogni azione, operazione o transazione viene correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili, debitamente autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Affinché i dati contabili rispondano ai requisiti di verità, completezza e trasparenza, per ogni operazione contabile viene conservata agli atti un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- la registrazione contabile;
- l'individuazione delle caratteristiche e delle motivazioni sottese all'operazione medesima;
- la ricostruzione del processo decisionale e autorizzativo.

Ciascun dipendente, per quanto di propria competenza, agisce secondo modalità tali per cui ogni dato inerente la gestione della Società sia correttamente e tempestivamente registrato nella contabilità.

Ciascuna registrazione contabile riflette le risultanze della relativa documentazione di supporto, che viene correttamente archiviata e custodita con cura per essere facilmente reperibile.

Sulla base di tali comportamenti, la Società richiede ai Destinatari di rendere nella gestione delle attività sociali e nello svolgimento di rapporti contrattuali e d'affari, informazioni trasparenti, veritiere, complete e accurate, astenendosi dal diffondere notizie false o porre in essere operazioni simulate.

7. RISERVATEZZA

La Società assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dall'utilizzare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e, comunque, sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di tutela dei dati personali.

Nella comunicazione a terzi di informazioni riservate, consentita solo per ragioni d'ufficio o professionali, viene espressamente dichiarato il carattere riservato dell'informazione e richiesta l'osservanza dell'obbligo di riservatezza al terzo. La riservatezza è garantita, inoltre, attraverso adeguate misure di protezione dei dati aziendali custoditi su supporto informatico.

Nessun Destinatario può trarre vantaggi di alcun genere, diretti o indiretti, dall'utilizzo di informazioni riservate o di dati personali, acquisiti in occasione delle attività svolte per la Società, né comunicare dette informazioni ad altri o raccomandare o indurre altri all'utilizzo delle stesse.

8. PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

Nello svolgimento delle attività per conto della Società, i Destinatari assumono le decisioni con responsabilità, trasparenza e secondo criteri di valutazione oggettivi, evitando situazioni ove siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi.

Per conflitto di interessi si intende il caso in cui il Destinatario persegua un interesse diverso dalla missione aziendale della Società ovvero compia attività che possano, comunque, interferire con la capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse della Società o i conformità agli accordi negoziali in vigore, ovvero si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della stessa.

In ipotesi di conflitto di interessi, i Destinatari informano senza indugio il proprio referente, conformandosi alle decisioni assunte in proposito.

9. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Bottega Veneta promuove e garantisce la salute e la sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti e di tutti coloro che accedano ai propri uffici e ambienti di lavoro.

La Società si impegna, inoltre, a garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, anche tramite la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti nel rispetto delle procedure aziendali e della normativa antinfortunistica vigente.

In tale ottica, ogni Destinatario è chiamato a contribuire personalmente al mantenimento della sicurezza dell'ambiente in cui opera e a tenere comportamenti responsabili a tutela propria e degli altri.

10. TUTELA DELL'AMBIENTE

Nella gestione delle attività aziendali, Bottega Veneta tiene in massima considerazione la salvaguardia dell'ambiente, perseguendo anche una politica di sviluppo sostenibile nell'ottica di ridurre, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle migliori prassi aziendali, l'impatto delle proprie attività sull'ambiente stesso e sulla comunità in cui opera.

In particolare, la Società promuove azioni finalizzate all'approvvigionamento responsabile, al risparmio energetico, alla differenziazione nella raccolta, al riciclo e al corretto smaltimento dei rifiuti, prestando particolare attenzione nella scelta dei fornitori di servizi concernenti la gestione dei rifiuti.

11. PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO

Bottega Veneta richiede massima trasparenza nelle operazioni commerciali e nei rapporti con le società del gruppo e i soggetti terzi, nel pieno rispetto delle normative, nazionali e internazionali in tema di lotta al fenomeno del riciclaggio.

La Società ripudia qualsiasi condotta atta a impiegare, sostituire, trasferire, o comunque occultare, somme di denaro di cui si conosca, o si sospetti, la provenienza illecita, interna o esterna a Bottega Veneta.

La Società si impegna a verificare l'affidabilità e onorabilità dei propri partner in affari, agendo nel pieno rispetto della normativa in materia di lotta al riciclaggio.

I Destinatari, nell'ambito dei diversi rapporti instaurati con la Società, si impegnano a contrastare vicende connesse al riciclaggio di denaro proveniente da attività criminali o alla ricettazione di beni o altre utilità di provenienza illecita.

12. TUTELA DELLA CONCORRENZA

Consapevole che un sano e corretto sistema di concorrenza contribuisca ad un continuo miglioramento e sviluppo, la Società osserva le norme vigenti in materia di concorrenza e si astiene dal porre in essere o dall'incentivare comportamenti che possano integrare forme di concorrenza sleale.

Sono pertanto vietati nei confronti di tutti i Destinatari comportamenti ingannevoli, accordi o intese tra concorrenti, attuali o potenziali, che possano integrare violazione della normativa *antitrust*.

13. TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

La Società assicura, in attuazione del principio di osservanza delle leggi, il rispetto delle norme interne, comunitarie e internazionali poste a tutela della proprietà industriale e intellettuale.

I Destinatari promuovono il corretto uso, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma, di marchi, segni distintivi e di tutte le opere dell'ingegno di carattere creativo, compresi i programmi per elaboratore e le banche di dati, a tutela dei diritti patrimoniali e morali dell'autore.

All'uopo, è fatto divieto di realizzare qualunque condotta finalizzata, in generale, alla contraffazione, alterazione, duplicazione, riproduzione o diffusione, in qualunque forma e senza diritto, dell'opera altrui.

CAPO III - RAPPORTI CON I TERZI

1. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e con i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio e, in ogni caso, qualsiasi rapporto di carattere pubblicistico, sia in Italia che all'estero, si ispirano alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge applicabili, ai principi di trasparenza, onestà e correttezza.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la Società non influenza impropriamente i funzionari che trattano o decidono per proprio conto.

Bottega Veneta vieta i seguenti comportamenti contrari ai Principi del presente Codice Etico:

- promettere e/o offrire omaggi, erogazioni in denaro o altre utilità a funzionari pubblici o loro familiari, diretti ad acquisire trattamenti di favore per le Società, salvo si tratti di atti di cortesia commerciale di modico valore o comunque rientranti nelle normali pratiche commerciali;
- costringere o indurre terzi a dare o promettere, in favore di funzionari pubblici o loro familiari denaro o altre utilità;
- fornire informazioni non veritiere od omettere di comunicare fatti rilevanti, laddove richiesti dalla Pubblica Amministrazione;
- destinare contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici a finalità diverse da quelle per cui sono stati ottenuti.

Tali regole trovano applicazione anche nei rapporti con l'autorità giudiziaria, i suoi esponenti, ausiliari e consulenti.

2. RAPPORTI CON I CLIENTI E I CONSUMATORI

Bottega Veneta mira alla massima soddisfazione dei propri clienti e dei consumatori, garantendo la professionalità, la disponibilità e la tempestività di risposta alle loro esigenze.

I Destinatari sono quindi chiamati ad assicurare la qualità e la sicurezza dei prodotti, fornendo informazioni veritiere ed esaustive circa la composizione e l'origine degli stessi.

3. RAPPORTI CON I FORNITORI E I PARTNER COMMERCIALI

La Società gestisce i rapporti con i fornitori e i partner commerciali con lealtà, correttezza e professionalità, incoraggiando collaborazioni continuative e rapporti di fiducia solidi e duraturi.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto avvengono sulla base di protocolli interni, in forma scritta e nel rispetto della struttura organizzativa, nonché sulla base di valutazioni fondate sulla qualità e sul

prezzo di beni e servizi, sulla capacità e sull'efficienza del fornitore e sulle garanzie da questi fornite.

Anche la scelta dei partner ricade su operatori che rispondono a criteri di affidabilità, buona reputazione, credibilità nel mercato di riferimento e serietà professionale.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti è orientata, sempre e comunque, al rispetto della disposizione contenuta nel presente Codice Etico in materia di prevenzione del conflitto di interessi.

4. RAPPORTI CON PARTITI POLITICI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI O DI ALTRA NATURA

La Società non promuove i partiti politici e le organizzazioni sindacali, né corrisponde loro contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente.

Bottega Veneta condanna inoltre qualunque forma di partecipazione dei Destinatari ad associazioni i cui fini siano vietati dalla legge e contrari all'ordine pubblico e ripudia qualsiasi comportamento diretto anche solo ad agevolare l'attività o il programma di organizzazioni strumentali alla commissione di reati, pure se tali condotte di agevolazione siano necessarie per conseguire un'utilità.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

1. VIOLAZIONI E CONSEGUENZE SANZIONATORIE

La Società sanziona le violazioni del presente Codice Etico, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di rapporti di lavoro.

L'osservanza delle disposizioni del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c.

L'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico può costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, in conformità alle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori e nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale applicabile, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro, e può comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

Il rispetto dei Principi del presente Codice Etico forma parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte da tutti coloro che intrattengono rapporti di affari con le Società. In conseguenza, la violazione delle disposizioni del presente Codice Etico può costituire inadempimento contrattuale, con ogni conseguenza di legge con riguardo alla risoluzione del contratto e al conseguente risarcimento dei danni derivati.

2. SEGNALAZIONI IN MERITO ALLA VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

Il compito di vigilare sull'osservanza del presente Codice Etico è affidato all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che svolge detto compito con imparzialità.

E' fatto pertanto obbligo ai dipendenti di segnalare all'Organismo di Vigilanza ogni violazione o sospetto di violazione delle prescrizioni del presente Codice Etico di cui si venga a conoscenza.

L'Allegato A contiene i riferimenti per contattare l'Organismo di Vigilanza sia attraverso la posta tradizionale, che tramite la posta elettronica.

Resta ferma la competenza del Comitato etico del Gruppo Kering e dei due Comitati etici regionali (Comitato etico Asia-Pacifico e Comitato etico Americhe) cui i dipendenti possono rivolgersi per porre qualsiasi richiesta di chiarimento o dubbio riguardo all'interpretazione del Codice etico del gruppo Kering o ad una presunta inosservanza dei principi da questo sanciti e, più in particolare, nel caso in cui vi sia il fondato sospetto di commissione di un reato non rilevante ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Tutti gli altri destinatari possono riferire ogni violazione o sospetto di violazione delle prescrizioni del presente Codice Etico di cui si vengano a conoscenza al proprio referente aziendale o al management che riferirà in seconda istanza all'Organismo di Vigilanza.

3. APPROVAZIONE E MODIFICA DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e può essere modificato esclusivamente da detto organo sociale.

